



Consiglio Comunale

Bologna, 27/01/2003

GIORNO DELLA MEMORIA: LA SOLENNE SEDUTA DEI CONSIGLI COMUNALE E PROVINCIALE

Si è svolta oggi, in occasione del Giorno della Memoria, una seduta solenne congiunta dei Consigli Comunale e Provinciale, presieduta dai presidenti del Consiglio Comunale e Provinciale, rispettivamente *Leonardo Marchetti* e *Valerio Armaroli*.

In apertura della cerimonia, il presidente del Consiglio Comunale Marchetti ha letto i primi due articoli della legge n.211 del 20 luglio 2000 con cui è stato istituito il "Giorno della Memoria", in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi di sterminio nazisti.

Art 1: <La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati>.

Anche il presidente del Consiglio Provinciale ha parlato dell'istituzione di questa giornata, esprimendo un giudizio positivo in particolare per la possibilità di portare una testimonianza di libertà tra i giovani.

Ha preso quindi la parola il sindaco di Bologna *Giorgio Guazzaloca*, rivolgendosi ai giovani: "Dobbiamo esortarli a leggere e ascoltare le testimonianze di quegli anni, perchè crescano con la coscienza di quei principi e di quei valori contrari a ogni forma di violenza".

Il presidente della Provincia di Bologna, *Vittorio Prodi*, ha pure sottolineato l'alto valore pedagogico del "Giorno della Memoria", mettendo in guardia i giovani da alcuni pericoli come quello di assimilare la Shoah ad altri avvenimenti storici. "L'Unione Europea è e deve essere uno strumento di pace; bisogna ripartire - ha detto Prodi - dalla Carta dei diritti".

Anche l'assessore regionale *Luciano Vandelli* si è rivolto ai giovani, riflettendo sul bisogno di trasmettere loro una testimonianza di pace, anche con un richiamo ai messaggi del Pontefice: "La memoria - ha aggiunto - è indispensabile per costruire il futuro; non possiamo pensare di preparare i giovani prescindendo dalla storia e dalla cronaca".

Lucio Pardo presidente Comunità ebraica di Bologna, ha ricordato, fra l'altro, "l'esempio luminoso di tanti italiani che si sono opposti alla violenza e che hanno pagato con la vita l'aiuto offerto agli ebrei".

Successivamente sono intervenuti infine *Rav Alberto Sermoneta* Rabbino Capo Comunità ebraica di Bologna; *Astro Gambari*, presidente Associazione nazionale Ex Internati e *Osvaldo Corazza*, presidente Associazione nazionale Ex Deportati.

Significativa la partecipazione di una rappresentanza di studenti della classe 3° E della Scuola media "Pellegrino Matteucci" di Granarolo Emilia.

La solenne seduta congiunta dei Consigli Comunale e Provinciale si è conclusa con la testimonianza di *Bianca Colbi Finzi*, sopravvissuta alle persecuzioni nazifasciste.